COMUNE DI

BARDELLO

PGT 2012-2016

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

partners

arch. Silvana Garegnani
ing. Marco Lanfranconi
arch. Paola Ramella

DdP 2012	DOCUMENTO DI PIANO

APPROVAZIONE

DdP1.0	ORIENTAMENTI DEL PIANO

EDIZIONE				

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. n°..... DEL .....

Adozione	Deliberazione C.C. n° ..... del .....
Controdeduzioni	Deliberazione C.C. n° ..... del .....
Approvazione	Deliberazione C.C. n° ..... del .....
Pubblicazione	B.U.R.L. ..... n° ..... del .....
Entrata in vigore	.....

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

I PROGETTISTI

ing. Alberto Mazzucchelli

Ord. Ing. Prov. Varese n° 1625
SIA - Società Svizzera Ingegneri
e architetti n° 160796

arch. Roberto Pozzi

Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n°1017

arch. Maurizio Mazzucchelli

Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n°1213

Studio Associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE). Tutti i ditritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

COMUNE DI BARDELLO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12

Paola Quintè
Sindaco

Valentino Del Grande
Vicesindaco, assessore all'urbanistica

Laura Vernetti
Responsabile del procedimento

Estensori del Piano:

Roberto Pozzi
Architetto

Alberto Mazzucchelli
Ingegnere

Maurizio Mazzucchelli
Architetto

Collaborazione:

Alexandra Gatti *dott.ssa pianificazione*
Marina La Palombara *architetto*
Elisabetta Vangelista *dott.ssa pianificazione*

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

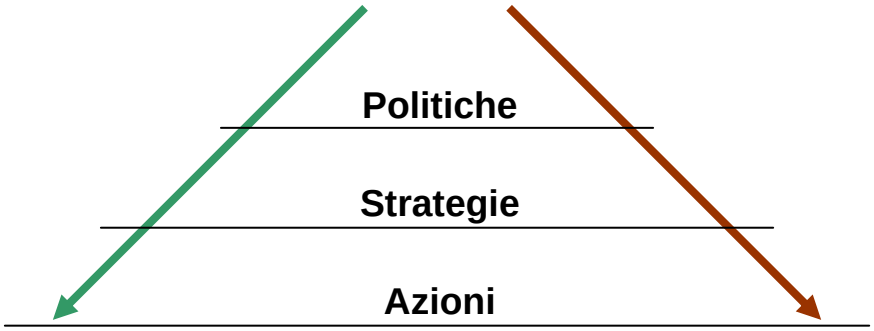
Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

NOTE SUL PROCESSO DECISIONALE

Il processo decisionale che presiede alla costruzione del Piano di Governo del Territorio, e che costituisce l'anima portante del Documento di Piano, atto fondamentale del procedimento, deriva da una articolazione secondo il seguente modello, idealmente visualizzato con una piramide:



Formulare le *politiche di governo del territorio* significa enunciare per argomenti gli intendimenti che il piano propone di sviluppare: tali enunciati assumono carattere di *intenti*, di *volontà* che il piano intende perseguire, senza che siano al tempo stesso identificati gli strumenti da assumere affinché tali volontà possano prendere corpo.
Stabilite le *politiche*, il processo continua alla ricerca degli strumenti, dei gangli territoriali grazie ai quali poter implementare le politiche: è la fase di definizione delle *strategie di governo del territorio*, per mezzo delle quali si individuano le linee di condotta e le tematiche sulle quali il piano deve operare affinché le politiche possano prendere corpo.
L'individuazione delle strategie corrisponde dunque all'indicazione della "strada maestra" che il piano deve tracciare affinché l'idea di governo definita dalle politiche possa trovare effettiva attuazione mediante una serie di *azioni di governo del territorio*, ovverosia mediante una rosa di decisioni territoriali, localizzative e disciplinari, in grado di produrre gli effetti voluti sul territorio.
Il modello piramidale del processo, ovverosia lo sviluppo del sistema di *politiche* → *strategie* → *azioni*, indica che l'allargamento di ciascuna base nel passaggio dalle politiche alle strategie e da queste alle azioni, implica l'esistenza di diverse possibili alternative nell'avanzare del processo: uno spunto politico può essere conseguito intraprendendo diverse strategie, così come l'attuazione di una strategia può mettere in luce varie possibili azioni alternative in grado di attuarla.
Affinché il piano possa risultare coerente e stabile, e dunque efficace, è necessario che la selezione delle diverse possibili alternative che si producono nell'avanzare della concatenazione di *politiche* → *strategie* → *azioni* possa avvenire valutando le possibili conseguenze nell'assunzione di differenti scelte e verificando continuamente la coerenza della singola decisione rispetto alle concatenazioni logiche del processo.
La rappresentazione visiva del processo quale piramide consente una ulteriore lettura: pare infatti evidente che la dimensione della base della piramide, che idealmente rappresenta il livello di avanzamento delle decisioni, aumenta nell'evolvere del processo dalle politiche, alle strategie, alle azioni. Tale visualizzazione intende sottolineare che l'avanzare del processo implica il coinvolgimento di un numero di soggetti sempre maggiore, giacché il perfezionamento di una decisione consente di coinvolgere via via un numero sempre maggiore di possibili interlocutori, di soggetti portatori di interessi.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Secondo una siffatta visione, il piano decisionale delle *politiche* potrà vedere principalmente coinvolti, ad esempio, i livelli istituzionali e le forme organizzate di portatori di interessi in grado di proporre visioni ed esperienze utili alla definizione delle "volontà del piano", così come il piano decisionale delle *strategie* potrà veder coinvolto un novero maggiore di soggetti a vario titolo interessati dalla direzione che il processo avrà intrapreso. Infine, al livello delle *azioni*, risulteranno interessati dal processo decisionale anche i soggetti portatori di interessi puntuali o specifici, direttamente influenzati dall'effetto operativo del piano.
La visione piramidale del processo decisionale, la selezione delle alternative possibili, il riconoscimento dell'esistenza di una base di interesse nel processo decisionale via via più ampia, rende evidente la necessità di procedere nell'avanzamento delle diverse fasi mediante un procedimento partecipativo strutturato, grazie al quale poter maturare il maggior numero di valutazioni consapevoli degli effetti potenzialmente inducibili dal piano, grazie al quale maturare ogni decisione mediante una base di consenso sempre più ampia (o quantomeno negli intenti quanto più ampia possibile), che coinvolga un numero sempre maggiore di soggetti anche (se non principalmente) al di fuori degli organi istituzionali di governo.

Riconosciuta l'importanza della partecipazione al processo e della "tracciabilità" di ogni decisione, dallo spunto primigenio fino alla conseguenza operativa, visualizzata la "forma" del processo, non resta che formulare qualche riflessione sulla natura e sul significato di un elemento della piramide finora non citato ma, evidentemente, assai importante: il vertice.
Ebbene, è lapalissiano riconoscere il carattere puntiforme del vertice: è il punto a partire dal quale si avvia il processo decisionale articolato in *politiche* → *strategie* → *azioni*.
Definire questo punto di avvio significa stabilire gli *orientamenti del piano*, ovverosia significa mettere a punto un insieme di valori e disvalori del territorio, di problematiche da risolvere e di opportunità da cogliere, significa raccogliere in prima battuta gli spunti da cui muovere il processo decisionale, affinché questo possa intraprendere una possibile direzione di sviluppo.
Stabilire gli *orientamenti del piano*, ovverosia questa iniziale fase di lavoro, non può e non deve precostituire la forma e le decisioni del piano: fissare gli orientamenti significa "fare il punto", significa stabilire un punto, (estremizzando si potrebbe dire un punto "pur che sia"), per avviare la discussione sul territorio e sugli scenari di sviluppo. Stabilire gli *orientamenti del piano*, per ragioni di operatività e di ruolo compete, di norma, all'organo esecutivo del governo comunale: sarà poi il processo partecipativo, e conseguentemente l'allargamento della base dei soggetti via via interessati dall'avanzare del piano, a porre in discussione gli orientamenti affinché possano discendere le politiche, le strategie e le azioni fino alla completa definizione dei contenuti del Piano di Governo del Territorio.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE DEGLI ORIENTAMENTI DEL PIANO

Con il solo fine di rendere ordinate e trasparenti le modalità di costruzione degli *orientamenti del piano*, si tratteggiano di seguito le diverse fasi intraprese:

Definizione dei soggetti. La definizione degli orientamenti del piano compete ai componenti della Giunta Comunale. Il gruppo di lavoro è integrato dal Responsabile dell'ufficio urbanistica - edilizia privata, dal presidente della Commissione Urbanistica e dagli estensori del Piano di Governo del Territorio.

Metodologia di lavoro. I componenti del gruppo di lavoro, mediante libere conversazioni, espongono riflessioni e spunti senza ordine di trattazione, in forma quanto più possibile spontanea, secondo la propria visione ed esperienza. Gli estensori del piano svolgono funzione di moderatori del dibattito.

Elaborazione. Gli estensori del piano elaborano i diversi spunti emersi durante le libere conversazioni, rendendo organici i diversi contributi sulla base della seguente articolazione tematica:
- residenza
- economia locale
- paesaggio e identità locale
- ambiente
- mobilità e infrastrutture
- servizi, spazi pubblici, socialità

Successivamente, a partire dal raggruppamento a tema degli spunti emersi, gli estensori del piano elaborano una serie di enunciati che, nell'insieme, costituiscono gli *orientamenti del piano*.
L'elaborazione degli enunciati è accompagnata da rappresentazioni grafiche, una per ciascun tema, il cui unico fine corrisponde alla visualizzazione ideogrammatica di quanto l'orientamento di piano intenderebbe conseguire. Tali elaborati grafici, è d'uopo sottolinearlo, non corrispondono a nessun tradizionale elaborato urbanistico e non rappresentano contenuti applicativi o decisionali del piano.

Di seguito si rende conto delle fasi di lavoro svolto per la definizione degli *orientamenti di piano*, a partire dai quali si avvieranno le fasi di confronto per la definizione delle *politiche* → *strategie* → *azioni*.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

FASE 1. LE "LIBERE CONVERSAZIONI": Settembre 2009

Di seguito si dà pura elencazione degli spunti e delle riflessioni emerse durante le libere conversazioni tra i membri del gruppo di lavoro, durante tre giornate di incontri.

7 ottobre 2009

- l'identità locale si è persa nel tempo,
- è necessario recuperare le corti quali luoghi identitari,
- il convento è una presenza importante,
- recuperare la corte "dei prestinee",
- occorre "caratterizzare" il paese,
- non è riconoscibile un vero "centro",
- manca un bar quale luogo d'incontro,
- è in atto una banalizzazione dell'edilizia,
- servono linee guida per gli interventi in centro,
- le corti storiche hanno perso identità,
- le corti possono essere un modello per urbanizzazioni future,
- occorre integrare residenza e altre funzioni urbane,
- sperimentare nuove tipologie a corte in luogo delle tipologie a schiera,
- le corti possono essere luoghi di aggregazione,
- servono regole condivise per costruire,
- importanza del fortino e delle ghiacciaie,
- il centro storico non è del tutto compromesso,
- occorre recuperare secondo logiche attuali,
- Bardello era paese di commercianti e agricoltori,
- territorio di elevata qualità paesaggistica (lago di Varese, lago di Biandronno, fiume Bardello),
- la superficie comunale è modesta,
- il fenomeno di industrializzazione è recente,
- primo problema: la viabilità,
- è necessario un minimo sviluppo industriale,
- nuova residenza se di qualità elevata,
- ruolo dell'agriturismo e del florovivaismo,
- la quantità di verde è notevole,
- una possibile identità: la bellezza del territorio,
- si è costruito male in epoca recente,
- la qualità della vita è condizionata dalla viabilità,
- incentivare il commercio e i pubblici esercizi,
- alla sera in paese con ci sono opportunità,
- Bardello deve essere un polo residenziale di richiamo,
- le feste locali sono in declino,
- serve una nuova identità per la popolazione di recente insediamento,
- Bardello deve essere un paese "bello da vivere",
- innalzare la qualità dello spazio pubblico con l'arredo urbano,
- la crescita fino al 1999 è avvenuta senza pianificazione urbanistica,
- servono marciapiedi e piste ciclabili,
- servono attività di richiamo nel settore agrituristico e turistico,
- l'arredo urbano quale fattore di sviluppo di nuove funzioni urbane,
- occorre migliorare l'offerta commerciale del centro,

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- occorre un collegamento pedonale tra Bardello e il Centro Commerciale "Campo dei Fiori",
- è opportuno collegare il centro di Bardello con la ciclopedonale del lago di Varese,
- occorre recuperare i percorsi esistenti ("scaletta"),
- le attività agrituristiche possono essere una ragione per frequentare il territorio.

4 novembre 2009

- è opportuno sviluppare attività private con funzione di servizio,
- sostenere l'attività agricola integrandola con altre attività,
- la dotazione di servizi deve essere valutata e dimensionata su scala sovraccomunale,
- esiste una piccola sala teatrale,
- è opportuno potenziare le attività ricreative per i giovani,
- esigenza di nuovi parchi gioco,
- servono spazi di aggregazione, anche per attività sportive (skateboard),
- favorire l'aggregazione mediante iniziative motivate,
- è opportuno ampliare il campo sportivo,
- occorre recuperare la rete dei percorsi nel territorio naturale,
- servono attività agrituristiche integrate da altre funzioni,
- la fruizione del territorio deve essere qualificata, motivata, consapevole,
- è opportuno sviluppare percorsi lungo il Bardello, anche d'intesa con altri comuni,
- il percorso lungo il Bardello deve valorizzare il "fortino",
- valorizzare le aree lungo il fiume per servizi,
- migliorare la dotazione di parcheggi nel centro,
- localizzare parcheggi presso i servizi esistenti,
- occorre attivare il piano di gestione del Lago di Biandronno,
- sviluppare punti di osservazione sul Lago di Biandronno,
- sviluppo della fruizione della fascia di rispetto del Lago di Biandronno,
- associare attività agrituristiche alla fruizione del lago,
- una possibile iniziativa: parco a tema palafitticolo,
- servono minialloggi per anziani in centro,
- è necessario un luogo di aggregazione per anziani e pro-loco,
- servono spazi multiuso per associazioni,
- importanza del vecchio asilo per ragioni affettive e architettoniche,
- il vecchio asilo potrebbe essere sede di attività culturali,
- occorre un percorso pedonale che colleghi il vecchio asilo,
- i servizi devono essere integrati a rete.

10 novembre 2009

- servono aree per attività economiche,
- il piano di lottizzazione industriale deve favorire la delocalizzazione,
- le nuove industrie devono essere di qualità,
- premiare la qualità ambientale e architettonica dell'industria,
- favorire i tetti con impianti fotovoltaici,
- area artigianale ex ATEA da convertire,
- per l'industria serve migliorare la viabilità,
- occorre la variante stradale di via Leopardi,
- recuperare la qualità ambientale dell'area ex ATEA,

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- le aree SIC-ZPS sono una risorsa territoriale importante,
- nelle ore di punta il traffico è elevatissimo,
- occorre aumentare il verde attorno alla scuola, migliorandone i percorsi,
- la rete dei percorsi pedonali deve passare per la scuola,
- problematiche di sicurezza della circolazione pedonale da superare,
- edificio a lato del parcheggio da acquisire per servizi,
- funzione di eccellenza della sede delle Autolinee Varesine,
- la strada provinciale varierà di significato per effetto delle opere previste dalla provincia.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

FASE 2. ORDINAMENTO DEI TEMI TERRITORIALI

Gli spunti e le riflessioni emerse durante la fase delle libere conversazioni sono stati selezionati secondo coerenza rispetto ai seguenti temi territoriali

- **residenza**
- **economia locale**
- **paesaggio e identità locale**
- **ambiente**
- **mobilità e infrastrutture**
- **servizi, spazi pubblici, socialità**

La cromia del testo consente di identificare l'appartenenza tematica di ciascuno spunto o riflessione, ancora nel rispetto dell'ordine di trattazione seguito. Consentire la tracciabilità di questa fase del processo significa permettere di riconoscere

- l'intensità e la ricorrenza di taluni spunti,
- la consequenzialità tra spunti e riflessioni,

cosicchè possano essere tratte utili considerazioni circa l'effettiva pregnanza e il grado di sensibilità di taluni argomenti trattati.

7 ottobre 2009

- l'identità locale si è persa nel tempo,
- è necessario recuperare le corti quali luoghi identitari,
- il convento è una presenza importante,
- recuperare la corte "dei prestinee",
- occorre "caratterizzare" il paese,
- non è riconoscibile un vero "centro",
- manca un bar quale luogo d'incontro,
- è in atto una banalizzazione dell'edilizia,
- è in atto una banalizzazione dell'edilizia,
- servono linee guida per gli interventi in centro,
- servono linee guida per gli interventi in centro,
- le corti storiche hanno perso identità,
- le corti storiche hanno perso identità,
- le corti possono essere un modello per urbanizzazioni future,
- le corti possono essere un modello per urbanizzazioni future,
- occorre integrare residenza e altre funzioni urbane,
- occorre integrare residenza e altre funzioni urbane,
- sperimentare nuove tipologie a corte in luogo delle tipologie a schiera,
- sperimentare nuove tipologie a corte in luogo delle tipologie a schiera,
- le corti possono essere luoghi di aggregazione,
- le corti possono essere luoghi di aggregazione,
- servono regole condivise per costruire,
- servono regole condivise per costruire,
- importanza del fortino e delle ghiacciaie,
- il centro storico non è del tutto compromesso,
- occorre recuperare secondo logiche attuali,
- Bardello era paese di commercianti e agricoltori,
- territorio di elevata qualità paesaggistica (lago di Varese, lago di Biandronno, fiume Bardello),
- la superficie comunale è modesta,

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- il fenomeno di industrializzazione è recente,
- primo problema: la viabilità,
- è necessario un minimo sviluppo industriale,
- nuova residenza se di qualità elevata,
- ruolo dell'agriturismo e del florovivaismo,
- ruolo dell'agriturismo e del florovivaismo,
- la quantità di verde è notevole,
- la quantità di verde è notevole,
- una possibile identità: la bellezza del territorio,
- si è costruito male in epoca recente,
- la qualità della vita è condizionata dalla viabilità,
- la qualità della vita è condizionata dalla viabilità,
- incentivare il commercio e i pubblici esercizi,
- alla sera in paese con ci sono opportunità,
- Bardello deve essere un polo residenziale di richiamo,
- Bardello deve essere un polo residenziale di richiamo,
- le feste locali sono in declino,
- serve una nuova identità per la popolazione di recente insediamento,
- Bardello deve essere un paese "bello da vivere",
- innalzare la qualità dello spazio pubblico con l'arredo urbano,
- la crescita fino al 1999 è avvenuta senza pianificazione urbanistica,
- la crescita fino al 1999 è avvenuta senza pianificazione urbanistica,
- servono marciapiedi e piste ciclabili,
- servono attività di richiamo nel settore agrituristico e turistico,
- servono attività di richiamo nel settore agrituristico e turistico,
- l'arredo urbano quale fattore di sviluppo di nuove funzioni urbane,
- l'arredo urbano quale fattore di sviluppo di nuove funzioni urbane,
- occorre migliorare l'offerta commerciale del centro,
- occorre migliorare l'offerta commerciale del centro,
- occorre un collegamento pedonale tra Bardello e il Centro Commerciale "Campo dei Fiori",
- è opportuno collegare il centro di Bardello con la ciclopedonale del lago di Varese,
- è opportuno collegare il centro di Bardello con la ciclopedonale del lago di Varese,
- occorre recuperare i percorsi esistenti ("scaletta"),
- occorre recuperare i percorsi esistenti ("scaletta"),
- le attività agrituristiche possono essere una ragione per frequentare il territorio.
- le attività agrituristiche possono essere una ragione per frequentare il territorio.
- le attività agrituristiche possono essere una ragione per frequentare il territorio.

4 novembre 2009

- è opportuno sviluppare attività private con funzione di servizio,
- è opportuno sviluppare attività private con funzione di servizio,
- sostenere l'attività agricola integrandola con altre attività,
- sostenere l'attività agricola integrandola con altre attività,
- sostenere l'attività agricola integrandola con altre attività,
- la dotazione di servizi deve essere valutata e dimensionata su scala sovraccomunale,
- esiste una piccola sala teatrale,
- è opportuno potenziare le attività ricreative per i giovani,

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- esigenza di nuovi parchi gioco,
- servono spazi di aggregazione, anche per attività sportive (skateboard),
- favorire l'aggregazione mediante iniziative motivate,
- è opportuno ampliare il campo sportivo,
- occorre recuperare la rete dei percorsi nel territorio naturale,
- occorre recuperare la rete dei percorsi nel territorio naturale,
- occorre recuperare la rete dei percorsi nel territorio naturale,
- servono attività agrituristiche integrate da altre funzioni,
- servono attività agrituristiche integrate da altre funzioni,
- servono attività agrituristiche integrate da altre funzioni,
- la fruizione del territorio deve essere qualificata, motivata, consapevole,
- è opportuno sviluppare percorsi lungo il Bardello, anche d'intesa con altri comuni,
- è opportuno sviluppare percorsi lungo il Bardello, anche d'intesa con altri comuni,
- il percorso lungo il Bardello deve valorizzare il "fortino",
- il percorso lungo il Bardello deve valorizzare il "fortino",
- valorizzare le aree lungo il fiume per servizi,
- migliorare la dotazione di parcheggi nel centro,
- localizzare parcheggi presso i servizi esistenti,
- occorre attivare il piano di gestione del Lago di Biandronno,
- occorre attivare il piano di gestione del Lago di Biandronno,
- sviluppare punti di osservazione sul Lago di Biandronno,
- sviluppo della fruizione della fascia di rispetto del Lago di Biandronno,
- sviluppo della fruizione della fascia di rispetto del Lago di Biandronno,
- sviluppo della fruizione della fascia di rispetto del Lago di Biandronno,
- associare attività agrituristiche alla fruizione del lago,
- associare attività agrituristiche alla fruizione del lago,
- una possibile iniziativa: parco a tema palafitticolo,
- una possibile iniziativa: parco a tema palafitticolo,
- servono minialloggi per anziani in centro,
- è necessario un luogo di aggregazione per anziani e pro-loco,
- servono spazi multiuso per associazioni,
- importanza del vecchio asilo per ragioni affettive e architettoniche,
- importanza del vecchio asilo per ragioni affettive e architettoniche,
- il vecchio asilo potrebbe essere sede di attività culturali,
- occorre un percorso pedonale che colleghi il vecchio asilo,
- i servizi devono essere integrati a rete.

10 novembre 2009

- servono aree per attività economiche,
- il piano di lottizzazione industriale deve favorire la delocalizzazione,
- le nuove industrie devono essere di qualità,
- premiare la qualità ambientale e architettonica dell'industria,
- premiare la qualità ambientale e architettonica dell'industria,
- favorire i tetti con impianti fotovoltaici,
- area artigianale ex ATEA da convertire,
- per l'industria serve migliorare la viabilità,
- occorre la variante stradale di via Leopardi,
- recuperare la qualità ambientale dell'area ex ATEA,
- le aree SIC-ZPS sono una risorsa territoriale importante,
- nelle ore di punta il traffico è elevatissimo,
- nelle ore di punta il traffico è elevatissimo,

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- occorre aumentare il verde attorno alla scuola, migliorandone i percorsi,
- occorre aumentare il verde attorno alla scuola, migliorandone i percorsi,
- la rete dei percorsi pedonali deve passare per la scuola,
- problematiche di sicurezza della circolazione pedonale da superare,
- edificio a lato del parcheggio da acquisire per servizi,
- funzione di eccellenza della sede delle Autolinee Varesine,
- la strada provinciale varierà di significato per effetto delle opere previste dalla provincia.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

FASE 3. ENUNCIAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI DI PIANO

Al termine della fase di riordino degli spunti e delle riflessioni per temi, gli estensori del piano, a partire da una ulteriore riorganizzazione degli spunti secondo affinità, elaborano gli *orientamenti del piano* in forma di enunciato per ciascun tema territoriale, nell'intento di formulare una sintesi delle considerazioni emerse.
Ciascun tema è accompagnato da uno schema grafico riepilogativo privo di indicazioni di tipo localizzativo, finalizzato esclusivamente alla comunicazione "visiva" degli orientamenti del piano.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

RESIDENZA

è in atto una banalizzazione dell'edilizia,
sperimentare nuove tipologie a corte in luogo delle tipologie a schiera,
le corti possono essere un modello per urbanizzazioni future,
servono regole condivise per costruire,
la crescita fino al 1999 è avvenuta senza pianificazione urbanistica,

Definire nuove modalità normative per la disciplina delle costruzioni residenziali, mediante schemi e modelli tipologici in grado di configurare nuove forme di aggregazione sociale e di valorizzare gli spazi comuni delle corti.

servono linee guida per gli interventi in centro,
le corti storiche hanno perso identità,

Rilanciare l'identità e la qualità del centro storico, recuperando valori e significati delle corti e definendo modalità di intervento edilizio in grado di determinare esiti architettonici di qualità, così da conferire nuova competitività ai tessuti edilizi storici.

occorre integrare residenza e altre funzioni urbane,
nuova residenza se di qualità elevata,
Bardello deve essere un polo residenziale di richiamo,

Favorire l'espressione di modelli insediativi di qualità, in grado di esprimere significativi valori edilizi ed architettonici; favorire l'aggregazione di destinazioni d'uso compatibili con la residenza e in grado di elevare i valori urbani (commercio, pubblici esercizi, servizi, artigianato).

area artigianale ex ATEA da convertire,

Incentrare lo sviluppo di nuova residenza a partire dal recupero delle aree dismesse presenti nel sistema insediativo e dall'utilizzazione delle aree inedificate interne al centro urbano e di frangia.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

ECONOMIA LOCALE

il fenomeno di industrializzazione è recente,
è necessario un minimo sviluppo industriale,
servono aree per attività economiche,
funzione di eccellenza della sede delle Autolinee Varesine,

Sostenere le attività economiche esistenti, anche mediante individuazione di nuovi siti idonei per l'insediamento di nuove imprese; semplificare quanto possibile i procedimenti autorizzativi finalizzati all'adeguamento tecnico e tecnologico delle attività economiche.

le nuove industrie devono essere di qualità,
premiare la qualità ambientale e architettonica dell'industria,

Favorire l'insediamento di attività nel caso in cui i siti e gli edifici destinati a tali funzioni esprimano elevata qualità ambientale ed architettonica, adottando se del caso le misure compensative necessarie per elevare la compatibilità di tali insediamenti con i valori del paesaggio e dell'ambiente.

il piano di lottizzazione industriale deve favorire la delocalizzazione,

Finalizzare prioritariamente le previsioni insediative a carattere industriale già presenti nell'ultimo PRG alla delocalizzazione di attività economiche situate in condizioni non ottimali rispetto alle altre funzioni urbane.

occorre integrare residenza e altre funzioni urbane,
incentivare il commercio e i pubblici esercizi,
la crescita fino al 1999 è avvenuta senza pianificazione urbanistica,

Sviluppare nuove forme di economia urbana favorendo la formazione di mix funzionali articolati, che coniughino residenza, servizi, commercio e altre attività compatibili.

l'arredo urbano quale fattore di sviluppo di nuove funzioni urbane,
occorre migliorare l'offerta commerciale del centro,

Migliorare la qualità e l'attrattività degli spazi pubblici urbani, allo scopo di generare le migliori condizioni per il rafforzamento del sistema commerciale e dei pubblici esercizi, riconosciutane l'importanza per offrire adeguate opportunità ai cittadini.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

ruolo dell'agriturismo e del florovivaismo,
servono attività di richiamo nel settore agrituristico e turistico,
le attività agrituristiche possono essere una ragione per frequentare il territorio.
sostenere l'attività agricola integrandola con altre attività,
servono attività agrituristiche integrate da altre funzioni,

Sperimentare nuove forme di agricoltura integrata, in grado di coniugare le attività di coltivazione e zootecnia con altre forme di produzione di reddito quali attività commerciali, per il tempo libero, pubblici esercizi ed altro compatibile con gli obiettivi di valorizzazione e tutela del territorio.

è opportuno sviluppare attività private con funzione di servizio,
associare attività agrituristiche alla fruizione del lago,

Favorire l'insediamento di servizi di carattere privato rivolti ad incrementare l'attrattività e la fruibilità del territorio, in particolare per elevare le potenzialità paesaggistiche e ambientali esprimibili dalla fruizione del lago.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

PAESAGGIO E IDENTITÀ LOCALE

l'identità locale si è persa nel tempo,
occorre "caratterizzare" il paese,
non è riconoscibile un vero "centro",
Bardello era paese di commercianti e agricoltori,
la qualità della vita è condizionata dalla viabilità,
Bardello deve essere un polo residenziale di richiamo,
serve una nuova identità per la popolazione di recente insediamento,
Bardello deve essere un paese "bello da vivere",
territorio di elevata qualità paesaggistica (lago di Varese, lago di Biandronno, fiume Bardello),
la superficie comunale è modesta,
la quantità di verde è notevole,
una possibile identità: la bellezza del territorio,

Definire una nuova identità locale, coerente con i valori del passato, fondata sulla capacità del territorio di esprimere elevati valori di qualità ambientale e paesaggistica e di caratterizzarsi quale luogo qualificato per la residenza di qualità.

il centro storico non è del tutto compromesso,
è necessario recuperare le corti quali luoghi identitari,
recuperare la corte "dei prestinee",
le corti storiche hanno perso identità,
occorre recuperare secondo logiche attuali,

Recuperare i valori storici del paesaggio, a partire dalle corti del nucleo centrale, tuttavia favorendo l'innovazione, l'espressione di linguaggi architettonici contemporanei, la sperimentazione di modelli abitativi coerenti con le esigenze contemporanee.

è in atto una banalizzazione dell'edilizia,
servono linee guida per gli interventi in centro,
servono regole condivise per costruire,
si è costruito male in epoca recente,
le corti possono essere un modello per urbanizzazioni future,
sperimentare nuove tipologie a corte in luogo delle tipologie a schiera,
le corti possono essere luoghi di aggregazione,

Orientare i nuovi processi insediativi verso esiti di qualità edilizia e architettonica, definendo nuovi modelli tipologici e morfologici di riferimento che possano rafforzare i caratteri identitari del paesaggio locale.

il convento è una presenza importante,
importanza del fortino e delle ghiacciaie,
importanza del vecchio asilo per ragioni affettive e architettoniche,

Valorizzare le risorse storiche locali, conferendo ad esse il ruolo di punti di riferimento per la fruizione e la tutela del territorio, e sviluppandone la funzione di "nodi" della rete di percorsi ciclopedonali.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

ruolo dell'agriturismo e del florovivaismo,
servono attività di richiamo nel settore agrituristico e turistico,
le attività agrituristiche possono essere una ragione per frequentare il territorio.
sostenere l'attività agricola integrandola con altre attività,
servono attività agrituristiche integrate da altre funzioni,

Intraprendere azioni di tutela attiva del territorio fondate sul mantenimento di attività e presenze negli ambiti di maggiore interesse paesaggistico, a partire dallo sviluppo di funzioni connesse alla naturalità e all'agricoltura, strettamente correlate alla rete di percorsi ciclopedonali.

---

occorre recuperare i percorsi esistenti ("scaletta"),
occorre recuperare la rete dei percorsi nel territorio naturale,

Costruire una rete qualificata di percorsi nel territorio comunale, fondata in particolare sul recupero e sulla valorizzazione dei tracciati esistenti, con l'obiettivo di connettere i nuclei storici con i siti naturali di maggiore rilevanza ed interesse.

è opportuno sviluppare percorsi lungo il Bardello, anche d'intesa con altri comuni,
il percorso lungo il Bardello deve valorizzare il "fortino",

Valorizzare il corso del fiume Bardello con le aree spondali riconoscendone il ruolo di "spina" privilegiata per la fruizione del territorio, a partire da una visione di area vasta estesa ai comuni lungo l'asta fluviale.

---

occorre attivare il piano di gestione del Lago di Biandronno,
sviluppare punti di osservazione sul Lago di Biandronno,
sviluppo della fruizione della fascia di rispetto del Lago di Biandronno,

Valorizzazione del Lago di Biandronno quale patrimonio ambientale di grande rilevanza, favorendone la fruizione escursionistica e sviluppando sistemi di comunicazione e informazione sulla complessità e delicatezza della naturalità del sito.

---

una possibile iniziativa: parco a tema palafitticolo,

Fondare l'azione di tutela del Lago di Biandronno e delle aree spondali del Lago di Varese sull'istituzione di un "parco a tema" a partire dalle testimonianze palafitticole della zona.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

AMBIENTE

la quantità di verde è notevole,
occorre recuperare la rete dei percorsi nel territorio naturale,
la fruizione del territorio deve essere qualificata, motivata, consapevole,

Esercitare forme di protezione attiva dell'ambiente, salvaguardando in particolare la biodiversità e la continuità della rete ecologica, generando forme di compensazione ambientale a carico delle trasformazioni urbanistiche da impiegare per interventi di miglioramento della qualità ambientale.

occorre attivare il piano di gestione del Lago di Biandronno,
sviluppo della fruizione della fascia di rispetto del Lago di Biandronno,
le aree SIC-ZPS sono una risorsa territoriale importante,

Riconoscere e tutelare il fondamentale valore ecologico del Lago di Biandronno e in generale dei SIC-ZPS presenti sul territorio, anche mediante azioni volte alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità e della continuità della rete ecologica.

premiare la qualità ambientale e architettonica dell'industria,
recuperare la qualità ambientale dell'area ex ATEA,
occorre aumentare il verde attorno alla scuola, migliorandone i percorsi,

Governare le nuove edificazioni ammesse dal piano con il fine di determinare esiti di buona qualità architettonica e ambientale, applicando strumenti che posano favorire il miglioramento delle prestazioni ambientali degli edifici.

favorire i tetti con impianti fotovoltaici,

Favorire il ricorso a fonti energetiche alternative e rinnovabili, nonché l'applicazione di tecnologie in grado di migliorare i rendimenti energetici, riducendo nel contempo le emissioni in ambiente.

nelle ore di punta il traffico è elevatissimo,

Determinare le condizioni affinché possano essere attenuate le problematiche ambientali indotte dai volumi di traffico di attraversamento, in particolare per quanto attiene alle emissioni inquinanti e al rumore.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE

primo problema: la viabilità,
la qualità della vita è condizionata dalla viabilità,
nelle ore di punta il traffico è elevatissimo,
la strada provinciale varierà di significato per effetto delle opere previste dalla provincia.

Prevedere soluzioni viabilistiche alternative al fine di attenuare, nel medio termine, le problematiche indotte dai volumi di traffico di attraversamento, concertando se del caso tali soluzioni con i comuni contermini e con la Provincia.

per l'industria serve migliorare la viabilità,
occorre la variante stradale di via Leopardi,

Prevedere specifiche e puntuali soluzioni viabilistiche al fine di migliorare l'accessibilità delle aree destinate alle attività economiche e per risolvere specifiche problematiche di sicurezza e di circolazione.

- *problematiche di sicurezza della circolazione pedonale da superare,*
- *servono marciapiedi e piste ciclabili,*
- *occorre un collegamento pedonale tra Bardello e il Centro Commerciale "Campo dei Fiori",*
- *è opportuno collegare il centro di Bardello con la ciclopedonale del lago di Varese,*
- *occorre recuperare i percorsi esistenti ("scaletta"),*

Definire una rete di percorsi ciclopedonali in grado di connettere il centro urbano con il territorio naturale, con i siti di maggiore rilevanza ambientale, con la pista ciclopedonale del Lago di Varese; collegare Bardello con il centro commerciale "Campo dei Fiori" in Gavirate.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

SERVIZI, SPAZI PUBBLICI, SOCIALITÀ

la dotazione di servizi deve essere valutata e dimensionata su scala sovraccomunale,
una possibile iniziativa: parco a tema palafitticolo,

Valutare la dotazione e il fabbisogno di servizi secondo una visione sovra locale, considerando anche la dotazione di servizi esistenti nei comuni del medesimo bacino territoriale, esprimendo una specificità del sistema dei Servizi locali rivolta in particolare alla fruizione a tema del territorio naturale.

esiste una piccola sala teatrale,
è opportuno potenziare le attività ricreative per i giovani,
esigenza di nuovi parchi gioco,
servono spazi di aggregazione, anche per attività sportive (skateboard),
è opportuno ampliare il campo sportivo,
migliorare la dotazione di parcheggi nel centro,
localizzare parcheggi presso i servizi esistenti,
servono minialloggi per anziani in centro,
è necessario un luogo di aggregazione per anziani e pro-loco,
servono spazi multiuso per associazioni,
importanza del vecchio asilo per ragioni affettive e architettoniche,
il vecchio asilo potrebbe essere sede di attività culturali,
occorre aumentare il verde attorno alla scuola, migliorandone i percorsi,
edificio a lato del parcheggio da acquisire per servizi,

Riconoscere il grado di efficacia dei servizi esistenti e la capacità di assolvere ai fabbisogni dei cittadini. Sviluppare nuovi servizi integrati per cultura, tempo libero, attività giovanili con il fine generale di migliorare la capacità di aggregazione dei luoghi urbani.

occorre un percorso pedonale che colleghi il vecchio asilo,
i servizi devono essere integrati a rete.
la rete dei percorsi pedonali deve passare per la scuola,

Integrare i servizi di interesse pubblico e generale con spazi pubblici e percorsi di qualità, generando anche sinergie con altre forme di servizio a carattere privato quali la rete commerciale locale.

manca un bar quale luogo d'incontro,
alla sera in paese con ci sono opportunità,
occorre migliorare l'offerta commerciale del centro,
le corti possono essere luoghi di aggregazione,
le feste locali sono in declino,
favorire l'aggregazione mediante iniziative motivate,
innalzare la qualità dello spazio pubblico con l'arredo urbano,
l'arredo urbano quale fattore di sviluppo di nuove funzioni urbane,

Valorizzare gli spazi pubblici mediante il miglioramento dell'arredo urbano, affinché possano meglio assolvere alla funzione di luoghi di aggregazione e frequentazione, elevando nel contempo le potenzialità insediative dell'area urbana per attività commerciali e pubblici esercizi.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

le attività agrituristiche possono essere una ragione per frequentare il territorio.
è opportuno sviluppare attività private con funzione di servizio,
sostenere l'attività agricola integrandola con altre attività,
servono attività agrituristiche integrate da altre funzioni,
associare attività agrituristiche alla fruizione del lago,

Favorire lo sviluppo di attività integrate per l'agricoltura, la ricettività, la fruizione del territorio naturale, in grado di assolvere alla primaria funzione di servizio di interesse generale in grado di generare nuove opportunità per la qualità di vita dei cittadini.

occorre recuperare la rete dei percorsi nel territorio naturale,
è opportuno sviluppare percorsi lungo il Bardello, anche d'intesa con altri comuni,
il percorso lungo il Bardello deve valorizzare il "fortino",
valorizzare le aree lungo il fiume per servizi,
sviluppo della fruizione della fascia di rispetto del Lago di Biandronno,
è opportuno collegare il centro di Bardello con la ciclopedonale del lago di Varese,

Definire una rete di percorsi nel territorio naturale che possa migliorare la fruibilità dei siti di maggiore interesse ambientale e paesaggistico, recuperando in primo luogo i tracciati storici e favorendo la fruizione delle fasce spondali del fiume Bardello e del Lago di Varese.

Maurizio Mazzucchelli
architetto
Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto

DdP DOCUMENTO DI PIANO 2012

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Societa' Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata